

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 816 presentata da Frediani, inerente a “Sostegno Metodo Bimbisvegli”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 816.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Torno su questo tema, che ho già portato all'attenzione dell'Aula, chiedendo l'inserimento di un atto d'indirizzo, che però non so quando verrà votato e, quindi, vista l'urgenza della situazione, credo sia il caso di dare delle risposte a questo insegnante che, da oltre trenta giorni, sta portando avanti uno sciopero della fame per cercare di richiamare l'attenzione delle istituzioni su questo tema, che è il “Progetto Bimbisvegli”.

Si tratta di un progetto che si è svolto per diversi anni nella scuola primaria del V Circolo di Serravalle d'Asti (una frazione del Comune di Asti) e che, da quattro anni, per l'appunto, veniva applicato. È un esempio di didattica innovativa ed è basato su diversi metodi, come Montessori, Baden Powell e Don Milani, quindi si avvale anche del supporto del Comitato scientifico di Bimbisvegli e dell'Università degli studi di Macerata, ed è riconosciuto dal MIUR dal 2017.

Questo progetto prevede che i bambini imparino attraverso modalità innovative e diverse. Ad esempio, tutti i locali e gli arredi del plesso sono stati ritinteggiati secondo un preciso piano colore; ci sono stati dei riallestimenti con arredi e attrezzature specifiche a carico, tra l'altro, pressoché totalmente dell'intera comunità educante, che è composta da insegnanti, genitori, alunni, ex alunni, volontari, migranti provenienti dal centro di accoglienza.

Tra l'altro, tale opera di ripristino è valsa, per due anni, anche la menzione da parte della Commissione del premio della Regione Piemonte, “Dopo l'UNESCO, agisco”, quindi si tratta sicuramente di un valore aggiunto per il nostro sistema scolastico.

Il problema è che questo progetto, che è sempre stato proposto ai genitori, per alcuni anni è stato proposto ai genitori dall'Istituto scolastico di Serravalle d'Asti quale percorso educativo alternativo per i propri figli, ma da due anni è scomparso dai documenti ufficiali del Circolo.

Gli insegnanti, i genitori, gli abitanti e questo maestro, che si chiama Giampiero Monaca, sono in attesa e anche un po' preoccupati, perché questo bellissimo progetto, che ha raccolto così tanto successo e ha rivelato una grandissima efficacia sull'apprendimento dei bambini, in realtà non è più supportato e nemmeno proposto.

Tra l'altro, all'arrivo del maestro Monaca a Serravalle, nel 2017, il Progetto "Bimbisvegli" contava ventuno iscritti. Oggi sono cinquantatré e per l'anno scolastico 2021-2022 sono addirittura previste sessantatré iscrizioni.

Crediamo che anche di fronte alle ultime evoluzioni della pandemia e alla continua richiesta di ricerca di metodologie alternative e di metodi che possano consentire ai bambini di vivere in modo diverso gli spazi della scuola e gli spazi all'aria aperta, un progetto come questo andrebbe assolutamente sostenuto. Sappiamo anche che il maestro Monaca è stato ricevuto presso l'USR, quindi ha avuto modo di illustrare il suo progetto e confrontarsi con il Ministero, ma non sappiamo ancora quale sia la posizione della Regione.

L'interrogazione, quindi, è intanto finalizzata a dare la nostra solidarietà al maestro Giampiero Monaca (e anche a invitarlo a pensare adesso alla sua salute, perché crediamo che oltre trenta giorni di sciopero della fame sia un limite decisamente poco tollerabile per l'organismo umano), e poi a portare questa storia all'attenzione delle istituzioni e anche, perché no, dei media, affinché possano dare risalto alla situazione e trovare, in tempi rapidi, una soluzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Protopapa.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

PROTOPAPA Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente, e buon pomeriggio, Consigliera Frediani.

Le istituzioni scolastiche, pur facendo parte del Sistema Scolastico Nazionale, hanno una propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa, che consente alle scuole di assicurare flessibilità nell'erogazione del servizio scolastico.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento e soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

L'autonomia scolastica è normata dal DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 e riguarda "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che definisce le diverse modalità di attuazione.

L'articolo 3 prevede che ogni istituzione scolastica adotti un proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che rappresenta il piano d'azione educativa e d'istruzione della scuola. Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e, successivamente, approvato dal consiglio d'istituto.

L'articolo 4 prevede che le istituzioni scolastiche possano adottare forme di flessibilità, al fine di concretizzare gli obiettivi nazionali, tenendo conto del contesto delle realtà locali.

L'articolo 8 prevede che le istituzioni scolastiche determinino, nel Piano dall'Offerta Formativa, il curriculum obbligatorio per i propri alunni, in modo da integrare la quota definita

a livello nazionale con la quota a loro riservata, che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

Infine, l'articolo 11 prevede che il Ministero dell'Istruzione possa riconoscere specifici progetti volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi. Tali progetti sperimentali devono avere una durata predefinita e devono indicare chiaramente gli obiettivi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta, quindi, il documento costitutivo dell'identità progettuale delle istituzioni autonome, ne esplicita le scelte in materia di progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa e didattica e scaturisce da un confronto interno all'istituzione sulla base d'indirizzi definiti dal Dirigente scolastico.

La progettualità extra-ordinamentali e sperimentali, d'altro canto, devono essere autorizzate dal Ministero.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, tenuto conto delle segnalazioni pervenute dalle famiglie e tramite interrogazioni parlamentari, sta svolgendo un approfondimento in merito all'efficacia metodologica della didattica proposta dalla progettualità "Bimbisvegli" e al rispetto delle norme ordinamentali e degli iter progettualmente attuati per l'attivazione della stessa.

La Giunta ritiene quindi opportuno che l'USR per il Piemonte porti a termine tali approfondimenti, prima di attivare eventuali ulteriori iniziative.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Protopapa per la risposta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata. Grazie a tutti e a tutte.

Dopo i quindici minuti di areazione dell'aula, alle ore 15.25 il Presidente aprirà la seduta sospesa del Consiglio regionale. Buona salute a tutti.

(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.35)